

L' Arselinn - a

Notiziario parrocchiale della Comunità parrocchiale di Premanico N° 101 Giu 06

CORPUS DOMINI

**IL GIORNO 18 GIUGNO, FESTA DEL CORPUS DOMINI
L'EUCARESTIA DOMENICALE, INSIEME ALLA COMUNITA'
DI SAN DESIDERIO**

**SARA' ALLE 10.30 E SARA' SEGUITA DA UNA BREVE PROCESSIONE.
IN TALE OCCASIONE ANNA DI DOMENICO RICEVERA' LA SUA
PRIMA COMUNIONE**

Cara Anna

E' per la nostra comunità una vera gioia poterti donare il Corpo del Signore proprio nello stesso giorno in cui tutta la Chiesa, in tutto il mondo, festeggia proprio questo grande dono che riceviamo nel Pane e nel Vino: il Corpo del Signore.

Ti chiederai cosa vuol dire ricevere il Corpo del Signore; come fa un pezzo di Pane e un calice di Vino a contenere il Corpo del Signore. Come fa un uomo di 75 chili o giù di lì a "stare" in un piccolo pezzo di Pane, in alcune gocce di vino?

Vedi è possibile cosiccome è possibile che tutto il nostro amore sia contenuto in piccoli gesti quotidiani. In ogni piccolo gesto d'affetto è contenuto tutto l'amore che proviamo verso le persone alle quali vogliamo bene. Eppure il gesto è così piccolo!! Magari un sorriso, un abbraccio, un piccolo fiore disegnato, due parole scritte col cuore IN MANO, un piccolo regalino, un sacrificio fatto con gioia per rendere felici le persone che amiamo, una preghiera nata dal profondo.... Piccole cose che non potrebbero contenere tutto l'Amore che contengono eppure.....noi ben lo sappiamo che è davvero amore quello.

Così accade col Pane e il Vino. Davvero è Gesù presente con tutto il suo Amore per noi. E per noi è possibile entrare in Comunione con Lui.

La Comunione è una cosa così bella. E' la sconfitta della solitudine. E' la sconfitta della paura più tremenda che ci portiamo dentro: quella di essere lasciati soli. Gesù non ci lascia mai soli e ci dona la piena Comunione con sé. E' nostro amico ed è amico che non si dimentica, che non ci lascia; in Lui vi è solo Amore nei nostri confronti. Anche la libertà che ci lascia è il punto forse più alto del suo Amore. L'impegno che ci prendiamo, per quanto piccoli siamo e per quanta fatica facciamo, è di rispondere al suo Amore con l'Amore che siamo capaci di vivere; Lui non guarda alla quantità ma alla voglia che ci mettiamo. La voglia di costruire Comunione con quello che (ce lo ha detto Lui) è il suo vero corpo; la comunità dei fratelli.

Il Corpo del Signore, che oggi noi non possiamo toccare, è in realtà il corpo dei fratelli e Gesù ci dice di occuparci soprattutto della parte del corpo che più soffre; e chi soffre sono i poveri del Signore. Ogni volta che tu amerai un fratello, Anna, sarà piena Comunione col Corpo di Gesù. L'impegno che metti nella scuola, nel gioco, nella musica, nelle amicizie, nella tua famiglia questo sarà fare comunione e la forza la troverai proprio facendo spesso "Comunione" nell'Eucarestia, perché quello è il Pane del Cammino che ti farà seguire il Signore.

Per fortuna cara Anna nemmeno noi sappiamo bene del tutto cosa significa "fare la Comunione". Se lo sapessimo pienamente saremmo già in Paradiso o già disperati perché avremmo capito quanto siamo distanti da Gesù. Possiamo però crescere nel capire cosa vuol dire e farlo sempre meglio e con più consapevolezza, iniziando così un cammino verso il Regno di Dio presente nel nostro cuore e nella nostra società

Quante altre belle cose potremmo augurarti oggi Anna. Magari di tagliare anche tu come la tua Bisnonna, Anna come te, la soglia dei novantanni, fiera, sorridente e lucida come lei. Ma l'augurio più grande è quello di fare piena Comunione con Gesù e seguirlo nella tua vita cosiccome tante altre

donnefecero a suo tempo. La sua Amicizia, la sua confidenza nella Parola, siano i pilastri della tua vita per farne un vero capolavoro d'Amore.

Buona Comunione Anna.

LO SPECCHIO

Tanti mi dicono che parlo troppo spesso di calcio. Mi limiterò questa volta a prendere uno stralcio dall'attualità eclatante di questi giorni. Il capitano della Nazionale si è difeso dall'accusa di vivere in un mondo corrotto, dicendo che "Facevano tutti così". Non prendiamo per buona la sua seconda intervista dove è stato costretto a smentirsi, ha chiesto scusa e dichiarato altrimenti. Prendiamo per valido il suo pensiero perché è il nostro stesso pensiero.

Questa vicenda del calcio ci serva per guardarci allo specchio. Non diciamo che il calcio è marcio. Prendiamo consapevolezza che se è lo sport più seguito è lo specchio fedele di noi stessi. Tutti ne siamo coinvolti, tutti applaudiamo a chi si comporta scorretto. E tutti noi la pensiamo come il capitano della Nazionale, ma non nel calcio, nella vita. Proviamo a pensare a tutte le volte che abbiamo ragionato così. Che ci siamo spenti nel cuore, lo abbiamo fatto tacere per comodità, per opportunismo, per paura addirittura. E' il nostro specchio. Guardiamolo il calcio; siamo fatti così e se ci schifa è ora che ci schifiamo di noi stessi. "lavoro il meno possibile, tanto lo fan tutti" "Evado le tasse tanto non le paga nessuno" "tutti rubano e aggirano le regole e quindi se non lo faccio sparisco dal mercato" "un matrimonio su due fallisce quindi sono in statistica"

Quando mai siamo andati controcorrente? Quando mai abbiamo con pazienza affrontato le discussioni che occorrono per affermare certi valori? Abbiamo mai rinunciato a regali illeciti? L'altro giorno un vigile dopo avermi appioppato una multa da 35 euro mi ha detto "Potevo anche toglierle 9 punti dalla patente, lo sa?" Mica me li sono fatti togliere!! Sono fuggito via prima che cambiasse idea.

Il sano vecchio "NO" rischia di essere mandato in soffitta. Eppure a Satana dobbiamo dire di NO quando si presenta sotto variegate forme. L'abbiamo detto nel Battesimo!! Sotto sotto ammiriamo i furbi che si fan fortune in un batter d'occhio ingannando e tradendo ogni genere di regole libere. Sotto sotto quando un forte piega un debole pensiamo che la legge naturale dice così, il più grosso vince e quello fa bene a schiacciare l'altro che non si vuole sottomettere. Siamo noi che sogniamo per figli e figlie futuri di Veline o Calciatori. Siamo noi che diciamo ai ragazzi "Studia che così guadagni tanto e lavori poco".

Eh sì guardiamoci allo specchio. La cupola siamo noi. Fossimo come il vangelo ci chiede riusciremmo nella straordinaria impresa di essere simpatici e onesti allo stesso tempo perché mica è detto che uno deve ergersi a giudice degli altri; dobbiamo semplicemente essere felici di noi stessi se facciamo le cose con limpidezza e onestà. Non è detto che per essere onesti dobbiamo ritirarci sulle montagne o nel deserto. Si possono fare bei passi avanti dentro la società. Non arriveremo alla perfezione, dovremo comunque vivere la fatica di essere imperfetti, ma da qua a dire "tanto fa tutti così" c'è un bel pezzo di strada da percorrere. Da zero a cento ci stanno novantanove numeri!! Attenti a non varcare quella soglia di coscienza auto-referenziale per cui ci convinciamo da soli che stiamo facendo il bene. Moggi o Bin Laden, per non andare ai soliti esempi del passato, in questo non sono così distanti. Per loro il bene di tutti è quello: quello che decidono loro. Vigiliamo che il Moggi dentro noi non si scateni. Non ci giochiamo la retrocessione in C, ma la nostra stessa vita.

CONCERTO DI IRENE E PIERO

Il concerto di Piero e Irene, anzi il doppio concerto, andato in onda il 20 e 21 maggio ha fruttato 265 euro in cassa-Organo. Che bello! Un grande grazie a Irene e alla sua passione. Di Piero già si sa, lo aspettiamo ai fornelli per S. Anna. E un grazie ai parrocchiani che hanno fatto il bis anche la Domenica sera. Siccome ci prendono gusto bisognerà fare due concerti a settimana di questo passo!!

BATTESIMI A GOGO'

Benedetta e Valentina sono le ultime battezzate a Premanico; prima era stata Alessia e Lodovico e Guglielmo. Andiamo avanti a ospitare tanti bimbi che sono affezionati alla parrocchia. Ringraziamo anche i rispettivi parroci che danno i permessi!!

VIRGINIA E GIANLUCA

Hanno ricevuto la Prima Comunione a Monteleco il 3 Giugno (anche loro con regolare permesso del parroco) Sono stati eroici tanto che oramai fanno parte della nostra comunità. Da un anno vengono a messa alle dieci puntuali come un orologio svizzero, e partono da Marassi!! Ma allora non è obbligatorio che i bambini dormano fino a mezzogiorno alla domenica!! Grazie e buona strada anche a voi. Valga anche per voi la lettera scritta per Anna.